



L'EMERGENZA
Xylella, ritardi nefasti: nuovo Sos di Silletti
MINERVA a pag. 8

IL LAVORO
Centinaia di annunci per le assunzioni
Da pag. 30 a pag. 33

IL CALCIO
Campione d'inverno? Francavilla ci crede
RUBINO a pag. 43

strage sull'asfalto: l'ultimo bacio della mamma ricoverata in ospedale alla figlioletta di tre anni

LO strazio per l'addio

Fasano folla e lacrime per i funerali del giovane portiere, morto a 21 anni

scena impossibile da dimenticare: Marta Muscatello - sopravvissuta tra gli occhi della Opel Zafira che nel pomeriggio è stata travolta da un autosilo sulla statale 79 - ha potuto esser vicina alla figlia, la piccola Viola, deceduta nell'incidente. Il feretro della piccola è stato portato in barella, a Brindisi, dov'è arrivata la madre, per un ultimo saluto. Poi l'arrivo a Tuglie dove oggi si svolgeranno i funerali delle quattro vittime. A Fasano, l'ultimo saluto sarà di Leonardo Orlandino, l'atleta di 21



I funerali a Fasano del giovane portiere del Brindisi, Leonardo Orlandino (foto di Max Frigione)

La bara bianca di Viola e in piazza scoppia un pianto collettivo

dall'inviato
Alessandro CELLINI

La piccola bara bianca arriva per prima sul piazzale del Municipio di Tuglie, e spezza il brusio della folla che si è raccolta dal primo pomeriggio. Un brusio che ben presto si trasforma in pianto collettivo, quando il feretro rimane fermo all'interno dell'auto e poi, dopo qualche minuto, viene trasportato nella sala consiliare. (...)

A pag. 4

TAGLI NEGLI ENTI LOCALI



provincia, 156 esuberanti dimissioni del presidente pronto a dimettermi»

GIOIA a pag. 15

Abusi su minori? Prete indagato

Perquisizioni in canonica, sotto accusa il parroco di Bozzano

Le accuse a carico di don Francesco Caramia, giovane sacerdote della chiesa di San Giustino de Jacobis, quartiere Bozzano, sono molto gravi, anche se tutte da provare. I carabinieri si sono presentati in parrocchia con in mano un decreto della procura di Brindisi da notificare a don Francesco, indagato per abusi sessuali su minori. La denuncia sarebbe stata formulata da un pediatra a cui un ragazzino avrebbe raccontato fatti che risalgono a cinque anni fa.

A pag. 17

FRANCAVILLA

Ancora sigilli per la piscina
Intervento a firma del sindaco

CANNALIRE a pag. 21



RIFLESSIONI

L'ALTRUISMO PLANETARIO RIGENERARE LA POLITICA

di Michele DI SCHIENA

Cruenti fanatismi religiosi, minacce alla pace, guerre, orrendi attentati terroristici, folli eccidi, vecchi e nuovi sfruttamenti, stridenti disuguaglianze sociali, disumani fenomeni di povertà, cordate nazionali e internazionali di criminalità organizzata, corruzioni, prevaricazioni, inquinamenti e aggressioni ambientali che spingono l'umanità sull'orlo del suicidio. Un fosco scenario mondiale che si trova agli antipodi di un edificante spettacolo: stupefacenti progressi scientifici con benefiche applicazioni specialmente nel campo della medicina, perdurante fiducia di tanta gente nei valori affermati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo per la quale "tutti gli esseri umani sono liberi e uguali e ... devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza" e un sempre più diffuso sentimento di giustizia che ha la sua radice nel rispetto della dignità della persona umana.

Il fatto è che le inclinazioni verso il bene e verso il male convivono in ogni uomo e che la presenza del male, dovuta alla "condizione umana" in quanto parte dell'intera realtà cosmica, è il prezzo pagato dagli uomini per l'immenso privilegio della libertà come possibilità di comportarsi in coerenza con la propria coscienza per la realizzazione di se stessi e nel rapporto positivo con gli altri.

Continua a pag. 10

L'INTERVENTO

anche salvate a troppe ombre

Euprepio RTO

sulla vicenda Banca Etruria sono intervenuti più accorsi economici e analisti finanziari, i autorevoli uomini politici, sociologi, e la stessa attraverso il Commissario agli Affari Finanziari, Nathan Hill.

Continua a pag. 10

PUNTO DI VISTA

Mai più lo sfregio della basilica al buio

di Antonio ERRICO

Santa Croce ritorna nella luce. La luce ritorna sopra Santa Croce. Ritornano le forme di strabillio, la seduzione dell'appariscente, la frenesia, la vitalità, l'esuberanza. L'artificio che si fa significato.

Continua a pag. 10

LO SCIOPERO DOMANI, GARANTITE LE URGENZE

Medici: chiusi per protesta Serrata degli ambulatori

Domani, dalle 8 alle 20, ambulatori chiusi per i medici di famiglia. La serrata dei medici di base è stata decretata dalla Fimmg, la Federazione Italiana Medici di Famiglia, che ha reso nota l'adesione della categoria allo sciopero generale della classe medica. Sono salvaguardate, secondo quanto previsto dall'accordo collettivo nazionale, le visite domiciliari urgenti e le prestazioni per i pazienti in assistenza domiciliare.



A pag. 11

Produttori Vini Manduria
MAESTRI IN PRIMITIVO
1932
www.cpvini.com

DALLA PRIMA PAGINA

OPINIONI

Non siamo quindi, come vorrebbe il noto biologo evolutivo americano Richard Dawkins, alla mercé del "gene egoista" quale causa di un irrefrenabile ripiegamento sui personali interessi e come origine di tutte le violenze competitive. Quella di Dawkins è solo una verità parziale che guarda alla vicenda umana con le lenti deformanti del pessimismo. Una tesi contestata da un altro biologo evolutivista statunitense, uno studioso di grande prestigio culturale, David Sloan Wilson, il quale, in un recente saggio dal titolo "L'altruismo, la cultura, la genetica e il benessere degli altri", mette in rilievo la positività del ruolo svolto nel processo evolutivo dal "gene altruista". Aggiunge Wilson che l'altruismo esiste anche come criterio da utilizzare per scegliere il comportamento o le politiche quando l'obiettivo non è un interesse particolare di un individuo o di una fazione ma il be-

L'ALTRUISMO PLANETARIO...

nessere di un intero gruppo. Critica poi duramente "i fondamentalisti del mercato" vale a dire coloro che considerano l'egoismo e la avidità come spinte propulsive dell'economia e giunge infine alla seguente conclusione: "se vogliamo che il mondo diventi migliore i nostri criteri di selezione dovranno tenere in mente il benessere di tutto il mondo. Dobbiamo diventare altruisti planetari".

Questo impasto di bene e di male si rivela, come dimostrano i dati della storia e dell'esperienza, sospinto da un'intrinseca tendenza verso la progressiva affermazione dell'ordine e della bontà. "Dal di che nozze, tribunali ed are / diero alle umane belve esser pietose / di se stesse e d'altrui...": così scriveva Ugo Foscolo, il poeta del travaglio fra il materialismo illuminista e l'inquietudine neoromantica, facendo coin-

cidere, sulla scia delle intuizioni di Gianbattista Vico, l'inizio dell'incivilimento con il sorgere della "pietas" come sentimento di benevolenza dell'uomo verso gli altri e verso se stesso. Un incivilimento che è proseguito fino ai nostri giorni e che andrà avanti in quelli che verranno anche se dovrà fare sempre i conti con la contropartita delle sopraffazioni, dei terrorismi, degli istinti bellici e delle inclinazioni predatorie.

Il Paradiso in terra non ci sarà mai perché non è neppure razionalmente prefigurabile ma il male dovrà indietreggiare e non potrà prevalere. Un ottimismo realistico condiviso da alcune grandi tradizioni spirituali e culturali e da quanti in vario modo si sono adoperati e continuano a farlo per migliorare le condizioni di vita dell'intera umanità. Nel tardo Ottocento lo spirito libero del massone

Giosué Carducci così si esprimeva nel "canto dell'amore": "Salute, o genti umane affaticate / Nulla trapassa e nulla può morir / Noi troppo odiammo e sofferimmo. Amate / Il mondo è bello e santo è l'avvenir." Oggi in un contesto culturale e sociale del tutto mutato Papa Francesco, con cuore e accenti diversi, esorta anch'egli a vivere all'insegna dell'amore e a confidare nella "santità" del futuro e chiude l'enciclica "Laudato si" con questa invocazione: "O Dio dei poveri aiutaci a riscattare gli abbandonati e i dimenticati di questa terra ... tocca i cuori di quanti cercano solo vantaggi a spese dei poveri ... sostieni, per favore, la nostra lotta per la giustizia, l'amore, la pace".

Una lotta, quella per l'amore e per la pace, che induce il Papa del Giubileo della Misericordia a condannare il sistema dominante parlando di un'economia che pro-

voca esclusione e "uccide". E lo fa in sintonia con messaggi e appelli di alto valore etico tra i quali vanno ricordati il rapporto della "Commissione sulla Governabilità Globale" istituita dall'Onu nel 1995 che, prendendo in esame il fenomeno della globalizzazione, rilanciava la "regola aurea della reciprocità" ("tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro") ed esortava la comunità internazionale a sostenere la causa di un'etica globale che preveda diritti e responsabilità comuni; il "patto globale dell'Onu" entrato in vigore nel 2000 che è un appello delle Nazioni Unite a tutte le imprese del mondo perché rispettino i diritti umani e lavorino per una maggiore responsabilità ambientale; il Manifesto per "un'etica economica globale" elaborato nel 2008 da una apposita Fondazione presieduta dal filosofo svizzero Hans Kung. L'auspicio è che la politica a tutti i livelli e a tutte le latitudini prenda la dovuta attenzione a queste autorevoli voci.

Michele Di Schiena

MAI PIÙ LO SFREGIO DELLA BASILICA...

La tensione verso l'assoluto. L'ansia di perfezione sintetizzata nella pietra. La meraviglia, la magia, lo stordimento, la sontuosità, la vanità, l'esuberanza.

Non poteva restare al buio Santa Croce. Non deve restarci più.

Santa Croce è la rappresentazione dell'eterno; è l'esito di concretezza ed astrazione; è l'immobilità che diventa movimento vorticoso, la fantasia che diventa realtà, la realtà che diventa fantasia, è un preghiera e una superstizione, il tempo e l'oltretempo, la domanda e la risposta; è profondità ed è superficie; è una storia e una leggenda; è ombra, corporeità, specchio del cielo, e immagine di noi che abitiamo questa terra, di chi per questa terra ci passa come forestiero.

Aveva ragione Vittorio Pagano - anima inquieta, cuore vagabondo dentro la città, la sua città - quando diceva che "davvero hanno un sangue ed una carne/gli angeli buffi e le cariatidi aspre".

Aveva ragione Fernando Manno quando diceva che Santa Croce reca le componenti elementari del nostro umano sentire la gioia e il dolore, del nostro sentire il sogno.

Non poteva restare al buio Santa Croce. Non deve restarci più. La pietra ha bisogno di svaporare nella luce. La sua fastosa semplicità si deve vedere. La sua bellezza morbida, rassicurante, serena, deve costituire la metafora di una città che si abita con serenità.

Quella facciata è la cifra che rappresenta il tempo e lo spazio: il tempo che ci appartiene e che proviene da un altro tempo, lontano, che attraverso il presente si proietta nel futuro; lo spazio che si è trasformato con lo sforzo di conservare la sua origine, il nucleo essenziale, da tramandare, per memoria.

Una volta a qualcuno che diceva che

noi, qui, siamo barocchi, qualcun' altro rispondeva che sì, è vero, siamo barocchi: perché la natura dell'uomo è essenzialmente barocca. Si può discutere, certo. Ma ammesso che noi, qui, siamo barocchi, lo dobbiamo al fatto che il luogo in cui si vive conforma, più o meno consapevolmente, la personalità.

A passarci ogni giorno davanti a Santa Croce, o davanti al Duomo, o davanti al Crocifisso di Galatone, non c'è una volta sola che lo sguardo non si confronti con la meraviglia. Poi, col tempo, la meraviglia si stratifica dentro, diventa forma mentis, metodo di analisi e di interpretazione del mondo, della verità e della finzione. Quante volte a noi, di queste parti, a noi uomini barocchi, ci è capitato di ritrovarci davanti alla chiesa sbalorditi di un'altra città e di dire a noi stessi e di dire anche ad altri che quella chiesa veramente non ci stupiva perché abbiamo visto Santa Croce.

Nella pietra del campanile del Duomo che Giuseppe Zimbardo innalzò per settantadue metri, è incisa una frase che dice: quae lapis loquor, accipe, ni lapis es. Se non sei pietra accetta ciò che io pietra ti dico.

Noi, qui, sappiamo ascoltare i racconti delle pietre, dei menhir e di Santa Croce, indifferentemente, e abbiamo verso di esse quasi una devozione che talvolta non proviene da una fede ma da un sentimento di appartenenza.

Per noi, di qui, uomini barocchi, Santa Croce è una mediazione fra la terra e il cielo, l'espressione, intima e naturale, di una spiritualità terrestre.

Ancora Fernando Manno. In Secoli fra gli ulivi dice che il nostro barocco è un fatto della terra, una rada del tempo e dell'amore. Ci restiamo impigliati, come lungo le sponde d'un fiume le acque fanno mulinello fra cespugli, sporgenze, appigli. Dice che il barocco salentino è senso, che il suo spirito è sognante e indefinito, che è un incantesimo della fissità che va per l'aria.

Non poteva restare al buio Santa Croce. Non deve restarci più.

Antonio Errico

BANCHE SALVATE TRA TROPPE OMBRE...

Tutti si sono sforzati di fornire una propria personale lettura della delicata vicenda: economisti e analisti finanziari, impegnati a spiegare le tecniche a cui obbediscono alcuni particolari tipi di investimenti. Tecnicalità - val la pena ribadirla una volta di più - della cui natura e delle cui articolazioni il risparmiatore medio (figura ben diversa dallo speculatore professionale!) è sovente ignaro. I sociologi, per analizzare quello che ormai è diventato un autentico fenomeno di massa che, proprio per questa ragione, s'interseca trasversalmente con quasi tutte le categorie sociali ed economiche. Il Presidente del Consiglio, per assicurare che il Governo aveva fatto la sua parte, riuscendo nell'impresa di salvare migliaia di conti correnti e di posti di lavoro. Quasi certamente - sia detto con amaro sarcasmo - anche il posto di lavoro di chi, sciaguratamente, aveva suggerito al povero Luigi D'Angelo un investimento in obbligazioni subordinate, e quindi ad elevata rischiosità. La UE, per censurare le banche italiane, colpevoli di aver venduto ai risparmiatori prodotti inadeguati al loro specifico profilo. Orbene, se è vero che alcuni di questi soggetti, causa la marginalità del proprio ruolo sulla specifica vicenda, possono esprimere i propri pareri senza timore di alcun contraddittorio, la stessa cosa non può dirsi per la UE e per lo stesso Presidente del Consiglio.

La UE con la Direttiva "Bank Recovery Resolution Directive" ha sostanzialmente scaricato pressoché integralmente sui risparmiatori privati (depositanti compresi!) il rischio di eventuali crisi bancarie. Roba da pirateria finanziaria! Non è il momento delle recriminazioni o delle strumentalizzazioni, ma delle osservazioni sì! Essendo stata, questa infelice Direttiva, il frutto di una procedura di codecisione all'interno della Istituzione comunitaria, si può quantomeno conoscere quale sia stata al riguardo la posizione assunta dal nostro Governo? L'ha subita o condivisa? E poi. A che cosa è servita tutta la copiosa letteratura sorta intorno al Moloch Basilea 3, e al nuovo e più efficiente sistema creditizio che ne sarebbe derivato col conseguente rafforzamento degli strumenti di vigilanza predisposti alla gestione del rischio del settore bancario se, nonostante l'adozione di tali rigorosi-

sime norme, quasi ciclicamente il sistema bancario continue a registrare dolose anomalie? Posta di fronte alla presa d'atto della sostanziale inefficacia delle prescrizioni contenute in "Basilea 3" poteva modificarle, correggerle e integrarle, oppure optare per la via più semplice, ma anche la più ingiustificata: trasferire sul contraente più debole il rischio delle contraddizioni del sistema. La UE ha scelto quest'ultima via, la più drammaticamente iniqua. Un assist formidabile per gli antieuropeisti. Chapeau! Il Presidente del Consiglio, per suo conto, e senza imbarazzo alcuno per le ragioni ben note, si è accreditato il merito di aver salvato migliaia di correntisti e di posti di lavoro.

Sarà pur vero, ma è altrettanto indubitabile che, fatta salva l'autonomia della Banca d'Italia, non vi è dubbio che un governo autorevole possiede tutti gli strumenti idonei a valutare se l'Istituto di via Nazionale interpreta correttamente ed efficacemente il proprio ruolo, soprattutto riguardo la funzione di controllo e vigilanza. Una funzione svolta evidentemente in maniera non egregia, se è vero che dai suoi vertici sono giunte dichiarazioni incaute e poco accorte, come quelle attribuite al Direttore Generale, Salvatore Rossi: "Avevamo chiesto di vietare la vendita di bond rischiosi". Una dichiarazione molto singolare che non dice nulla rispetto alle azioni penetranti e dissuasive che concretamente Bankitalia avrebbe potuto adottare, ma che la dice lunga sull'attuale livello di competenza (oltre che di autorevolezza e prestigio) di quello che fu l'Istituto di Guido Carli, prima, e di Carlo Azeglio Ciampi, dopo.

Un quadro, alquanto inquietante, non solo per quanto già accaduto, ma pure per quanto potrà ancora avvenire, e per le conseguenze devastanti che vicende simili determineranno a breve sul costume delle famiglie italiane. Senza dimenticare un aspetto del fenomeno che non è stato sfiorato dal dibattito: la localizzazione delle banche coinvolte e le loro dimensioni. Sul primo emerge clamorosamente il fatto che la Banca delle Marche, la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, la Cassa di Risparmio di Ferrara e la Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti non operano nel Mezzogiorno d'Italia. Dal che ne consegue che, una volta di più, si appalesano come intollerabili le sperequazioni creditizie che ancora oggi emergono dai dati di provenienza Abi: tassi favorevoli al Centro-nord, penalizzanti al Sud; nonché, eccesso di rigore nella valutazione del merito creditizio al Sud, tutto il contrario al Centro-nord.

Euprepio Curto

NECROLOGI

Munita dei conforti religiosi, serenamente come visse è tornata alla Casa del Padre

ANTONIA MEMMI

vedova Casto Donato

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Maria, Rosaria con il marito Luigi De Micheli, i nipoti prediletti Fernando con Antonella, Donatella, Giovanni con Sonia, Daniela con Tommaso, Maria con Pasquale, Sergio con Sandra, Nadia con Claudio, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi c.m. nella Chiesa di San Domenico alle ore 15.00, partendo da via Tagliamento n.38

Non fiori ma opere di bene. Il presente vale come ringraziamento.

Casarano, 15 dicembre 2015

Onoranze Funebri
DIPLOMAT ROCCO PATISSO
Via C. Poerio, 90
Taurisano-Prisice

Serenamente si è spenta all'età di 89 anni

ANNUNZIATA MARIA PRIMICERI

vedova ERNANI CARROZZA

I figli Raffaele Cosimo con Cristina, Ida Maria con Paolo, Anna Lucia con Giuseppe, Maria Concetta, Marilena con Bruno, i nipoti Veruska con Danilo e Samuel, Sauvour e Mina ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 15 dicembre, alle ore 15.00 nella Chiesa "San Giorgio" partendo da Via F. Filzi, 97. I familiari ringraziano.

Mattino, 15 dicembre 2015

Agenzie Funebri

ALUISI
PARABITA CASARANO
COLLEPASSO LECCE GALATINA
CURSI MAGLIE SCORRANO
MELPIGNANO 330 823768
Manifesto pubblicato su facebook ALUISI SRL

Serenamente si è spenta

MARGHERITA PALUMBO

Ne danno il triste annuncio le sorelle Vincenza e Maria, il fratello Salvatore con la moglie Carmela Dell'Anna, i nipoti ed i

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla Parrocchia San Biagio. Galatina, 15 dicembre 2015

Onoranze Funebri

RENNA
Galatina (LE)
Tel. 0836/566013

I colleghi dell'Agenzia delle Entrate, Direzione provinciale I di Milano, si uniscono con grande tristezza al dolore della cara Michela Muscatello per la perdita dei suoi familiari

VITO

ROSETTA
ANNA MARIA
VIOLA

e la stringono in un forte abbraccio. Milano, 15 dicembre 2015

E' venuta a mancare all'età di 73 anni

MARINA RIZZO

fu Luigi
Ne danno il triste annuncio il fratello Leonardo, le sorelle Mimi e Lucretia, i nipoti

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,00 partendo dalla sala degli Angeli della Parrocchia San Biagio. Galatina, 15 dicembre 2015

Onoranze Funebri

RENNA
Galatina (LE)
Tel. 0836/566013

TRIGESIMI e ANNIVERSARI

24 Novembre 2005 24 Novembre 2015
Prof.

ALDO BAGLIVO

Sempre vivo nel ricordo
Taranto, 24 novembre 2015

PIEMME
NECROLOGIE - PARTECIPAZIONI
SERVIZIO TELEFONICO
GRATIS: TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 9.00 ALLE 19.30
800.893.427
Fax: 081.2473220



Novoli(Le) - via C. Arcuti, 18/A Tel./Fax. 0832.711498
Salice Sol.(Le) - via Libertà, 9 Tel. 0832.731494
mob. 328.1647812



WWW.AGENZIAFUNEBREVERARDI.COM
Via ISONZO, 58
73036
MURO LECCESE (LE)
0836 342709 - 328 5457479 - 335 8361573



Lux Perpetua Srl
Onoranze Funebri
Trasporti Nazionali
ed Esteri - H 24
Nardò (LE) - Via R. Paziienza n.82 - www.lamillefiori.le.it
0833.578657 Ufficio - 330.569150 Palmino - 320.2425440 Lorenzo



Via Malta, 53
73020 SCORRANO (Le)
Tel. 0836.465436 - 335.5640736
www.onoranze-funebri.com